

17 Ottobre: Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà

Tendenza al ribasso nella quota di persone a rischio di povertà o esclusione sociale in UE

Ma ancora circa 113 milioni di persone sono in questa situazione

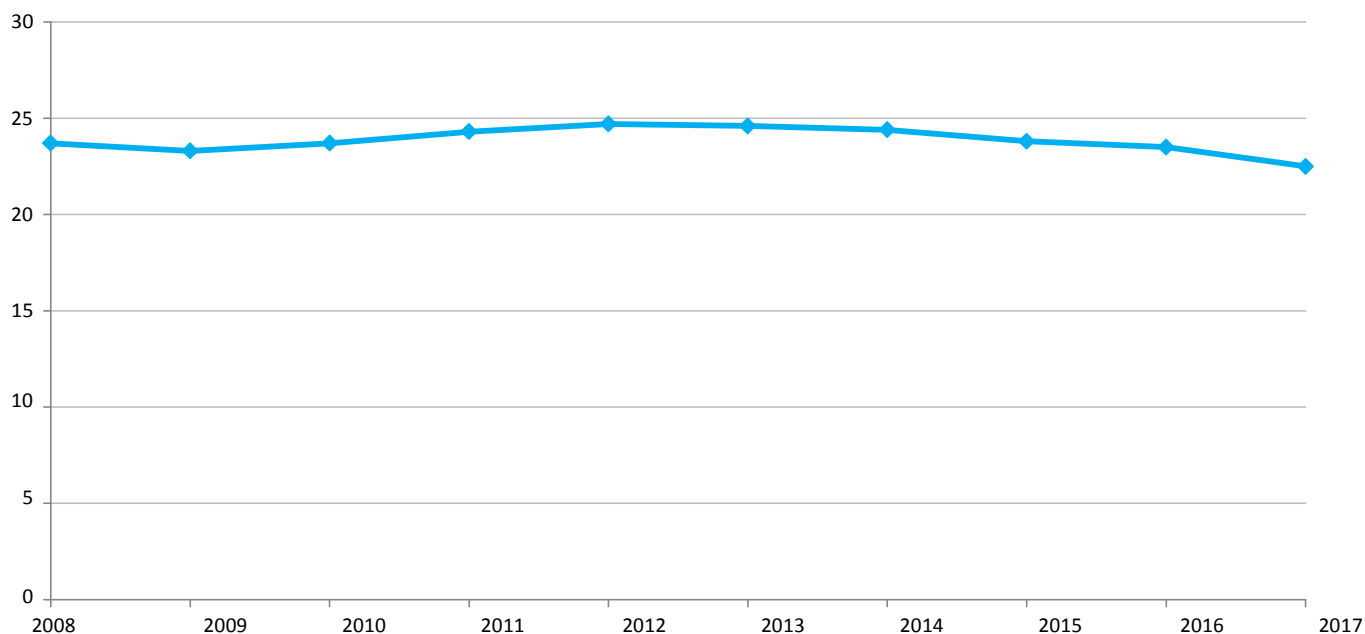
Nel 2017, 112,9 milioni di persone, pari al 22,5% della popolazione, nell'**Unione Europea** (UE) erano a rischio di povertà o esclusione sociale. Ciò significa che si trovavano in almeno una delle seguenti tre condizioni: a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali (povertà di reddito), in condizione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie con una bassa intensità lavorativa.

Dopo tre aumenti consecutivi tra il 2009 e il 2012 fino a raggiungere quasi il 25%, la proporzione di persone a rischio di povertà o esclusione sociale in **UE** è diminuita costantemente fino al 22,5% l'anno scorso, 1,2 punti percentuali al di sotto del punto di riferimento del 2008 e 1 punto percentuale sotto il livello del 2016. La riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale in UE è uno degli obiettivi chiave della strategia Europa 2020.

Questi dati sono forniti dall'**Eurostat**, l'**ufficio statistico dell'Unione Europea**, durante la Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà. Un'[infografica](#) è inoltre disponibile sul sito web dell'Eurostat.

Tasso di rischio povertà o esclusione sociale

(% sul totale della popolazione)



I dati relativi a 2008 e 2009 non includono la Croazia. I dati relativi al 2017 sono stati stimati.

La fonte dati può essere trovata [qui](#).

Il più alto rischio di povertà o di esclusione sociale in Bulgaria, il più basso nella Repubblica Ceca

Nel 2017, più di un terzo della popolazione era a rischio di povertà o esclusione sociale in tre Stati Membri: **Bulgaria** (38,9%), **Romania** (35,7%) e **Grecia** (34,8%). All'estremo opposto della graduatoria, le quote più basse di persone a rischio di povertà o esclusione sociale sono state registrate in **Repubblica Ceca** (12,2%), **Finlandia** (15,7%), **Slovacchia** (16,3%), **Paesi Bassi** (17,0%), **Slovenia** e **Francia** (entrambi 17,1%) e **Danimarca** (17,2%).

La più elevata diminuzione in Polonia, il più grande aumento in Grecia

Tra gli Stati Membri per i quali sono disponibili i dati del 2017, il rischio di povertà o esclusione sociale è aumentato dal 2008 in dieci Stati Membri, con i maggiori aumenti registrati in **Grecia** (dal 28,1% nel 2008 al 34,8% nel 2017 ovvero 6,7 punti percentuali), **Italia** (+3,4 pp), **Spagna** (+2,8 pp), **Paesi Bassi** (+2,1 pp), **Cipro** (+1,9 pp) ed **Estonia** (+1,6 pp). Per contro, il calo maggiore è stato osservato in **Polonia** (dal 30,5% al 19,5%, o -11,0 pp), seguita dalla **Romania** (-8,5 pp), dalla **Lettonia** (-6,0 pp) e dalla **Bulgaria** (-5,9 pp).

Popolazione totale

	% sul totale della popolazione		In migliaia	
	2008	2017	2008	2017
UE*	23,7	22,5	116.070	112.917
Belgio	20,8	20,3	2.194	2.296
Bulgaria	44,8	38,9	3.421	2.767
Rep. Ceca	15,3	12,2	1.566	1.267
Danimarca	16,3	17,2	887	980
Germania	20,1	19,0	16.345	15.516
Estonia	21,8	23,4	291	305
Irlanda**	23,7	24,2	1.050	1.135
Grecia	28,1	34,8	3.046	3.702
Spagna	23,8	26,6	10.786	12.236
Francia	18,5	17,1	11.150	10.771
Croazia**	:	27,9	:	1.159
Italia	25,5	28,9	15.082	17.407
Cipro	23,3	25,2	181	215
Lettonia	34,2	28,2	740	544
Lituania	28,3	29,6	910	843
Lussemburgo	15,5	21,5	72	126
Ungheria	28,2	25,6	2.794	2.465
Malta	20,1	19,2	81	83
Paesi Bassi	14,9	17,0	2.432	2.864
Austria	20,6	18,1	1.699	1.563
Polonia	30,5	19,5	11.491	7.273
Portogallo	26,0	23,3	2.757	2.399
Romania	44,2	35,7	9.115	7.040
Slovenia	18,5	17,1	361	345
Slovacchia	20,6	16,3	1.111	856
Finlandia	17,4	15,7	910	849
Svezia	16,7	17,7	1.528	1.765
Regno Unito**	23,2	22,2	14.069	14.359
Islanda**	11,8	12,2 ^p	36	40 ^p
Norvegia	15,0	16,1	701	841
Svizzera**	18,1	17,8	1.333	1.460

Tutti i dati sono arrotondati al migliaio più vicino : dato non disponibile p dato provvisorio

* I dati relativi al 2008 non includono la Croazia. I dati relativi al 2017 sono stati stimati.

** Dati 2016 al posto di quelli 2017

La fonte dati può essere trovata [qui](#),

Circa 1 persona su 6 in UE a rischio di povertà di reddito...

Considerando ciascuno dei tre elementi che contribuiscono al rischio di povertà o esclusione sociale, il 16,9% della popolazione dell'**UE** era a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali nel 2017, il che significa che il loro reddito disponibile era inferiore al livello nazionale relativo al rischio di povertà. Questa

proporzione è leggermente diminuita rispetto al 2016 (17,3%) ma è ancora superiore a quella del 2008 (16,6%). Poiché le soglie riflettono la distribuzione effettiva del reddito nei paesi, esse variano notevolmente sia tra gli Stati membri che nel tempo.

Tra gli Stati membri dell'UE, oltre 1 persona su 5 era a rischio di povertà di reddito in **Romania** (23,6%), **Bulgaria** (23,4%), **Lituania** (22,9%), **Lettonia** (22,1%), **Spagna** (21,6%), **Estonia** (21,0%), **Italia** (20,3%) e **Grecia** (20,2%). Per contro, i tassi più bassi sono stati osservati in **Repubblica Ceca** (9,1%), **Finlandia** (11,5%), **Danimarca** e **Slovacchia** (entrambi 12,4%), **Paesi Bassi** (13,2%), **Francia** e **Slovenia** (entrambi 13,3%) e Ungheria (13,4%). Rispetto al 2008, la percentuale di persone a rischio di povertà di reddito è aumentata in diciannove Stati Membri, per i quali i dati sono disponibili, sono rimasti stabili in uno e diminuiti in sette.

...1 su 14 in condizione di grave deprivazione materiale...

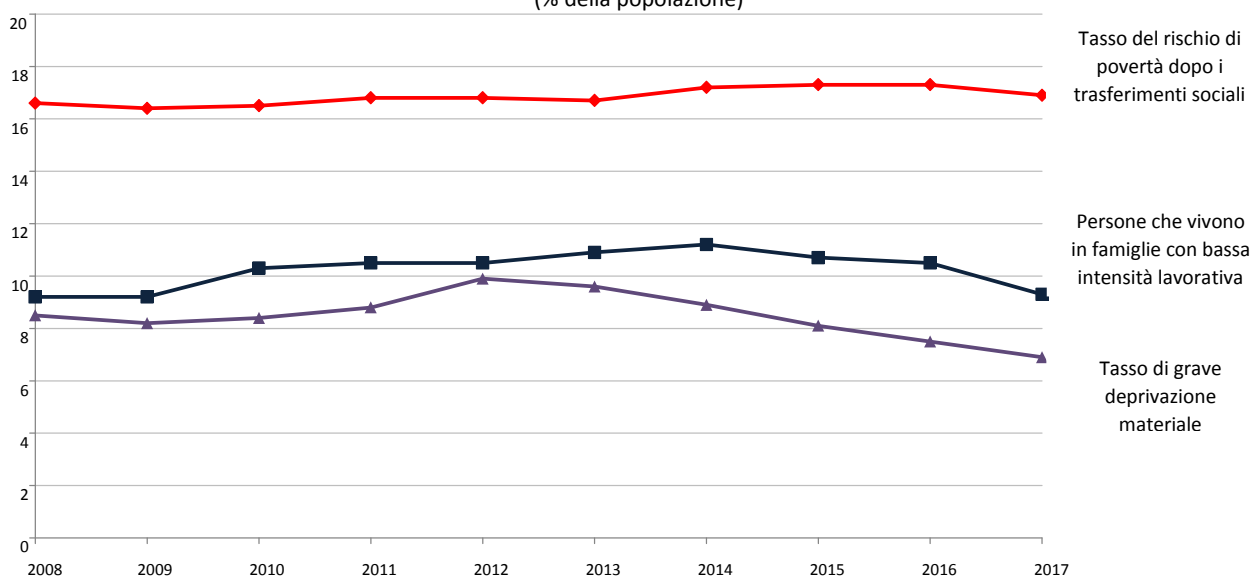
In **UE**, nel 2017, il 6,9% della popolazione era in condizioni di grave deprivazione materiale, il che significa che le condizioni di vita erano limitate dalla mancanza di risorse, come il fatto di non essere in grado di pagare le bollette, di mantenere una casa adeguatamente calda o di prendersi una settimana di vacanza lontano da casa. Questa proporzione è diminuita rispetto al 2016 (7,5%) e al 2008 (8,5%). La quota di coloro che versano in questa condizione nel 2017 varia significativamente tra gli Stati Membri, dal 30,0% in **Bulgaria**, al 21,1% in **Grecia** e al 19,7% in **Romania**, a meno del 4% in **Svezia** (1,1%), **Lussemburgo** (1,2%), **Finlandia** (2,1%), **Paesi Bassi** (2,6%), **Danimarca** (3,1%), **Malta** (3,3%), **Germania** (3,4%), **Austria** e **Repubblica Ceca** (entrambi 3,7%). Rispetto al 2008, la proporzione di persone in condizioni di grave deprivazione materiale è aumentata in nove Stati Membri per i quali sono disponibili i dati e sono diminuiti in diciotto.

...e 1 su 11 in famiglie con bassa intensità lavorativa

Considerando la bassa intensità lavorativa, il 9,3% della popolazione di età compresa tra 0 e 59 in **UE** vive in famiglie dove gli adulti hanno lavorato meno del 20% del loro potenziale di lavoro totale durante l'anno precedente. Questa proporzione è diminuita significativamente rispetto al 2016 (10,5%) ed è vicina al livello del 2008 (9,2%). **Irlanda** (18,2% nel 2016), **Grecia** (15,6%), **Belgio** (13,5%), **Croazia** (13,0% nel 2016), **Spagna** (12,8%) e **Italia** (11,8%) presentano le percentuali più elevate di persone che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa, mentre **Slovacchia** (5,4%), **Repubblica Ceca** (5,5%), **Polonia** (5,7%), **Estonia** (5,8%) e **Slovenia** (6,2%) hanno avuto il livello più basso. Rispetto al 2008, la percentuale di persone tra 0 e 59 anni che vivono in famiglie con un'intensità di lavoro molto bassa è aumentata in diciotto Stati Membri per i quali sono disponibili dati e diminuita in nove.

Evoluzione delle tre componenti del rischio di povertà o di esclusione sociale in UE

(% della popolazione)



I dati relativi a 2008 e 2009 non includono la Croazia. I dati relativi al 2017 sono stati stimati.

La fonte dati può essere trovata [qui](#) per il tasso del rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali, [qui](#) per la bassa intensità lavorativa e [qui](#) per grave deprivazione materiale.

Il numero totale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale è inferiore alla somma del numero di persone in ciascuna delle tre forme di povertà o esclusione sociale poiché alcune persone sono colpite simultaneamente da più di una di queste situazioni.

Saldo naturale della popolazione nel 2017

	A rischio povertà dopo i trasferimenti sociali		Persone in condizione di grave deprivazione materiale (%)		Persone tra 0-59 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa	
	2008	2017	2008	2017	2008	2017
UE*	16,6	16,9	8,5	6,9	9,2	9,3
Belgio	14,7	15,9	5,6	5,1	11,7	13,5
Bulgaria	21,4	23,4	41,2	30,0	8,1	11,1
Repubblica Ceca	9,0	9,1	6,8	3,7	7,2	5,5
Danimarca	11,8	12,4	2,0	3,1	8,5	10,0
Germania	15,2	16,1	5,5	3,4	11,7	8,7
Estonia	19,5	21,0	4,9	4,1	5,3	5,8
Irlanda***	15,5	16,6	5,5	6,5	13,7	18,2
Grecia	20,1	20,2	11,2	21,1	7,5	15,6
Spagna	19,8	21,6	3,6	5,1	6,6	12,8
Francia	12,5	13,3	5,4	4,1	8,8	8,1
Croazia**	:	19,5	:	10,3p	:	13,0
Italia	18,9	20,3	7,5	10,1	10,4	11,8
Cipro	15,9	15,7	9,1	11,5	4,5	9,4
Lettonia	25,9	22,1	19,3	11,3	5,4	7,8
Lituania	20,9	22,9	12,5	12,4	6,1	9,7
Lussemburgo	13,4	18,7	0,7	1,2	4,7	6,9
Ungheria	12,4	13,4	17,9	14,5	12,0	6,6
Malta	15,3	16,8	4,3	3,3	8,6	6,7
Paesi Bassi	10,5	13,2	1,5	2,6	8,2	9,5
Austria	15,2	14,4	5,9	3,7	7,4	8,3
Polonia	16,9	15,0	17,7	5,9	8,0	5,7
Portogallo	18,5	18,3	9,7	6,9	6,3	8,0
Romania	23,6	23,6	32,7	19,7	8,5	6,9
Slovenia	12,3	13,3	6,7	4,6	6,7	6,2
Slovacchia	10,9	12,4	11,8	7,0	5,2	5,4
Finlandia	13,6	11,5	3,5	2,1	7,5	10,7
Svezia	13,5	15,8	1,8	1,1	7,0	8,8
Regno Unito**	18,7	15,9	4,5	4,9p	10,4	11,3
Islanda***	10,1	8,8p	0,8	1,9p	2,6	4,3p
Norvegia	11,4	12,1	2,0	1,9	6,5	9,6
Svizzera***	15,7	14,7	2,1	1,5	3,3	5,5

: Dati non disponibili

P Dati provvisori

* I dati relativi al 2008 non includono la Croazia. I dati relativi al 2017 sono stati stimati.

** Dati 2016 al posto di quelli 2017 per rischio di povertà e bassa intensità lavorativa

*** Dati 2016 al posto di quelli 2017

La fonte dati può essere trovata [qui](#) per il tasso del rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali, [qui](#) per grave deprivazione materiale e [qui](#) per la bassa intensità lavorativa.

Soglie di rischio di povertà in UE, nel 2008 e nel 2017

(in moneta nazionale)

	Moneta	Reddito disponibile equivalente mediano nazionale annuale (dopo i trasferimenti sociali)		Soglia annuale di rischio di povertà			
				Singolo adulto		Due adulti con due bambini con meno di 14 anni	
		2008	2017	2008	2017	2008	2017
Belgio	euro	17.985	22.784	10.791	13.670	22.661	28.708
Bulgaria	BGN	4.247	7.022	2.548	4.213	5.351	8.848
Repubblica Ceca	CZK	168.472	223.891	101.083	134.334	212.275	282.102
Danimarca	DKK	180.015	218.764	108.009	131.258	226.819	275.643
Germania	euro	18.309	21.920	10.986	13.152	23.070	27.620
Estonia	euro	5.547	9.384	3.328	5.631	6.989	11.824
Irlanda *	euro	22.995	22.407	13.797	13.444	28.973	28.233
Grecia	euro	10.800	7.600	6.480	4.560	13.608	9.576
Spagna	euro	13.966	14.203	8.379	8.522	17.597	17.896
Francia	euro	18.899	22.077	11.340	13.246	23.813	27.817
Croazia *	HRK	:	43.593	:	26.156	:	54.928
Italia	euro	15.640	16.542	9.384	9.925	19.706	20.843
Cipro	euro	16.024	14.497	9.614	8.698	20.190	18.266
Lettonia	euro	4.740	6.607	2.844	3.964	5.972	8.325
Lituania	euro	4.111	6.134	2.467	3.681	5.180	7.729
Lussemburgo	euro	30.917	36.076	18.550	21.645	38.955	45.455
Ungheria	HUF	1.105.926	1.553.604	663.556	932.162	1.393.467	1.957.541
Malta	euro	10.009	14.496	6.005	8.698	12.611	18.265
Paesi Bassi	euro	19.522	23.561	11.713	14.137	24.598	29.687
Austria	euro	19.413	24.752	11.648	14.851	24.461	31.187
Polonia	PLN	15.720	25.940	9.432	15.564	19.807	32.684
Portogallo	euro	8.143	9.071	4.886	5.443	10.260	11.429
Romania	RON	6.510	12.314	3.906	7.388	8.203	15.516
Slovenia	euro	10.893	12.713	6.536	7.628	13.725	16.019
Slovacchia	euro	4.792	7.183	2.875	4.310	6.038	9.051
Finlandia	euro	19.794	23.987	11.876	14.392	24.940	30.223
Svezia	SEK	187.007	240.279	112.204	144.168	235.629	302.752
Regno Unito *	GBP	15.068	17.321	9.041	10.393	18.986	21.824
Islanda *	ISK	2.822.193	4.151.884 ^P	1.693.316	2.491.130 ^P	3.555.963	5.231.374 ^P
Norvegia	NOK	254.905	366.051	152.855	219.631	320.996	461.225
Svizzera *	CHF	44.332	47.258	26.599	28.355	55.858	59.545

: Dati non disponibili

^P Dati provvisori

* Dati 2016 al posto di quelli 2017

La fonte dati può essere trovata [qui](#) per il reddito e [qui](#) per le soglie.

Il **tasso di rischio di povertà** è la quota di persone il cui reddito familiare totale (dopo trasferimenti sociali, tasse e altre detrazioni), disponibile per la spesa o il risparmio, è inferiore alla **soglia di rischio di povertà**, fissata al 60% del reddito nazionale disponibile equivalente mediano dopo i trasferimenti sociali.

Questo indicatore non misura la ricchezza o la povertà assoluta ma il reddito basso rispetto ad altri residenti in quel paese.

La soglia dipende dalla distribuzione del reddito in un paese per un dato anno e varia in base alla composizione di una famiglia. È quindi importante notare che il " tasso di rischio di povertà" è una **misura relativa di povertà** e che la soglia varia notevolmente tra gli Stati Membri. Essa varia anche nel tempo in quanto segue l'evoluzione del reddito disponibile mediano nazionale: in alcuni Stati Membri la soglia è diminuita nel periodo 2008-2017 (Grecia e Cipro) o è rimasta quasi stabile (Spagna e Italia).

Informazioni geografiche

L'**Unione Europea** (UE) comprende Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito. Per il 2008 e il 2009 i dati relativi all'aggregato UE non includono la Croazia.

Metodi e definizioni

I dati sul rischio di povertà o esclusione sociale presentati in questa pubblicazione si basano sulle statistiche UE sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC). L'**indagine EU-SILC** è la fonte di riferimento dell'UE per le statistiche comparative sulla distribuzione del reddito, la povertà e le condizioni di vita. Ulteriori informazioni possono essere trovate [qui](#).

La popolazione di riferimento è composta da tutte le famiglie private e i loro membri attuali che risiedono nel territorio di un determinato Stato Membro al momento della raccolta dei dati. Le persone che vivono in famiglie collettive e nelle istituzioni sono generalmente escluse dalla popolazione target così come piccole e remote parti del territorio nazionale che rappresentano non più del 2% della popolazione nazionale.

Le **persone a rischio di povertà** sono quelle che vivono in una famiglia con un reddito disponibile equivalente al di sotto della soglia di rischio di povertà che è fissata al 60% del reddito disponibile equivalente mediano nazionale (dopo i trasferimenti sociali). Il reddito equivalente viene calcolato dividendo il reddito totale della famiglia per la sua dimensione determinata dopo aver applicato i seguenti pesi: 1,0 al primo adulto, 0,5 a ciascun membro della famiglia di 14 anni e oltre e 0,3 a ciascun membro della famiglia di età inferiore ai 14 anni.

Le **persone che si trovano in grave deprivazione materiale** hanno condizioni di vita limitate dalla mancanza di risorse e dalla presenza di almeno quattro dei nove seguenti elementi di privazione: non possono permettersi 1) di pagare canoni di affitto, mutui o bollette in tempo; 2) di mantenere la casa adeguatamente calda; 3) di affrontare spese impreviste; 4) di mangiare pesce, carne o un equivalente proteico ogni due giorni; 5) una settimana di vacanza lontano da casa; 6) un'auto; 7) una lavatrice; 8) una TV a colori; o 9) un telefono (incluso il telefono cellulare).

Le **persone che vivono in famiglie con una bassa intensità lavorativa** sono quelle di età compresa tra 0 e 59 anni che vivono in famiglie dove in media gli adulti (tra i 18 ei 59 anni) hanno lavorato meno del 20% del loro potenziale di lavoro totale durante l'anno precedente. Gli studenti sono esclusi.

Il numero totale di **persone a rischio di povertà o esclusione sociale** è inferiore alla somma del numero di persone in ciascuna delle tre forme di povertà o esclusione sociale poiché alcune persone sono colpite simultaneamente da più di una di queste situazioni.

Per ulteriori informazioni

La [sezione](#) del sito web di Eurostat dedicata alle statistiche su reddito, inclusione sociale e condizioni di vita.

Il [database](#) Eurostat relativo a reddito e condizioni di vita.

L'[infografica interattiva](#) di Eurostat sulle persone a rischio di povertà e esclusione sociale in UE.

Il sito web della Commissione Europea dedicato alla [Strategia Europa 2020](#).

Rilasciato da: **Eurostat Ufficio Stampa**

Renata PALEN

Tel: 352-4301-33 444

eurostat-pressoffice@ec.europa.eu

Produzione di dati:

Anna RYBKOWSKA


Tel: 352-4301-32 431

anna.rybkowska@ec.europa.eu

 ec.europa.eu/eurostat

 [@EU Eurostat](https://twitter.com/EU_Eurostat)

 [EurostatStatistic](https://www.facebook.com/EurostatStatistic)

 **Media requests:** Eurostat media support / Tel: +352-4301-33 408 / eurostat-mediasupport@ec.europa.eu



*Traduzione a cura dell'Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo
Tabelle e grafici sono ripresi integralmente dal documento originale*
www.regione.abruzzo.it/statistica - statistica@regione.abruzzo.it
Tel: +39-0862.3631 – +39-0862.3641